

Padova, 19 luglio 2018

COMUNICATO STAMPA 187/2018

## **RICORDANDO PADRE EZECHIELE RAMIN NEL 33° ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE (1985-2018)**

### **Incontri e celebrazioni**

Ricorre in questi giorni il 33° anniversario della morte di **padre Ezechiele Ramin** – “padre Lele” – il comboniano nato a Padova il 9 febbraio 1953 e ucciso il 24 luglio 1985 in Brasile, da alcuni sicari, al rientro da una missione pacificatrice nella fazenda Catuva, nel Mato Grosso, dove si era recato per convincere i contadini a non armarsi contro i latifondisti. Per Ezechiele Ramin, riconosciuto Servo di Dio, è in corso la causa di beatificazione e proprio lo scorso anno si è conclusa la rogatoria diocesana, chiesta al vescovo di Padova dal vescovo della Diocesi di Ji-Paraná, in Brasile, dove è morto il comboniano.

In prossimità dell'anniversario dell'uccisione alcuni appuntamenti ricordano la vita, la figura e l'impegno di padre Lele.

Domani, **venerdì 20 luglio, alle ore 20.30** al **Museo Albino Luciani** di Canale d'Agordo (Bl) a chiusura di una mostra dedicata al comboniano, ci sarà una serata dal titolo “...Il coraggio di inseguire un sogno. Vi racconto padre Lele”, con le testimonianze del fratello **Antonio Ramin**, di padre **Franco Valletto**, missionario comboniano in Brasile per oltre 50 anni e **don Fernando Fiscon**, presbitero della Diocesi di Padova, già *fidei donum* in Brasile dal 1990 al 2001.

**Sabato 21 luglio, alle ore 18**, saranno invece le comunità parrocchiali dell'unità pastorale di Agna a ricordare il missionario con una messa in suffragio nella chiesa **parrocchiale di Prejon** (piazza Dante a Bagnoli di Sopra – Pd). La liturgia sarà animata dal gruppo Rinascita dei Centri di accoglienza straordinaria di Bagnoli e Cona, coordinato da padre Lorenzo Snider. Sarà presente il fratello di padre Lele, Antonio Ramin.

Infine a Padova, nella **chiesa di San Giuseppe**, parrocchia d'origine del comboniano, **martedì 24 luglio**, 33° anniversario dell'uccisione, verrà celebrata una messa alle **ore 19**, presieduta e animata dai padri comboniani.